

Santa Maria delle Grazie a Rossano

di Antonio La Banca

Adagiato dolcemente su una collina, nasce l'antico convento di Santa Maria delle Grazie.

Probabilmente edificato su i resti di una chiesa bizantina dedicata al Profeta Daniele la chiesa e i locali adiacenti furono riadoperati a luogo di preghiera e di culto francescano.

Nel XVI secolo i Cappuccini crearono il primo convento fuori dalla città di Rossano e tra le personalità più importanti che vissero in questo luogo denso di spiritualità c'è San Umile da Bisignano.

Dopo essere stato un convento passò a essere residenza estiva dei vescovi di Rossano.

Ma subito dopo avvenne il lento declino e negli anni settanta del novecento per volere di Mons Cantisani volle insediarsi una fraternità di laici, consacrati ad aprire un luogo di pace e d'aiuto per chiunque avesse bisogno, un angolo di pace tra gli ulivi che ha visto la presenza di personaggi importanti della politica e della religione tra cui Mons Tonino Bello che fu direttore della Pax Christi e Vescovo di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo e Terlizzi.

Nei dintorni della chiesa che custodisce una statua della Madonna delle Grazie di superba bellezza, sin dai tempi più antichi in occasione della sua festa si svolgeva una tra le più importanti fiere agricole del territorio, dove i contadini potevano acquistare animali e utensili agricoli in preparazione della terra ai mesi successivi. Oggi rimane solo uno sbiadito ricordo di questo posto, che con nostalgia viene evocato ogni anno a settembre durante la festa della Madonna delle Grazie.

Antonio La Banca

